

LA LEGGENDA DELL'ARCO ROMANTICO

In occasione della festa di San Valentino, 14 febbraio, il mio paese, alcuni anni fa, ha riscoperto un'antica e suggestiva leggenda che narra così... “Un pomeriggio della notte dei tempi a Bugnara, un giovane, mentre passeggiava lungo la sponda del fiume Sagittario, intento ad osservare ed ammirare le splendide sfumature di colore che dona al mondo la primavera, vide il meraviglioso paese che sovrastava il paesaggio. Attraverso le lunghe e maestose fronde di un salice che dolcemente accarezzavano il fiume, egli notò una scena quasi fatata: dal paese si levavano in alto, fino a cadere nel fiume, nuvole di colori e di fiori profumati. Sul blu dell'acqua che scorreva veloce, il giovane scorse una coppia di cigni che, silenziosamente, s'allontanava tra il verde intenso delle foglie smeraldo, sotto un meraviglioso cielo azzurro dipinto di bianche nuvole. Aveva l'impressione di essere dentro ad un giardino incantato: rimase lì, fermo, sbalordito, per tutto il giorno, intento ad osservare quella meraviglia. Poi venne la notte ed andò via.

L'anno dopo, nello stesso giorno, il giovane tornò nella valle fatata e, come d'incanto, dal paese, si levò nuovamente quella magia. Decise allora di salire fin lassù, seguendo la scia di colori e di fiori profumati. Il giovane si addentrò fra i vicoli del paese seguendo il profumo di quei fiori, quando, all'improvviso, sentì alle sue spalle una voce: “Bello qui!”..., si voltò e si trovò di fronte una ragazza meravigliosa che stava intrecciando fiori e fili d'erba attorno ad un arco antico in pietra. Da quelle mani volavano via nel cielo fiori colorati e profumi inebrianti.

-E' bellissimo! – rispose il giovane. – “Ti piacciono i fiori?” – domandò, allora, la ragazza al giovane sconosciuto - “Sì, molto, sembrano fatati” – affermò l'uomo, mentre osservava quell'arco intrecciato di rami, fiori e fili d'erba. La ragazza scrutò per qualche istante i suoi occhi e, poi, chiese: “Ti va di sentire la leggenda dell'arco romantico?” - “Certo” rispose il giovane. Allora si sedettero sotto l'arco e, con il viso rivolto l'uno di fronte all'altra, la ragazza iniziò il suo racconto: “Si dice che tanti, tanti anni fa, un giovane era alla ricerca del suo amore...aveva vagato per moltissimo tempo per valli e monti...città e paesi, senza successo. Era quasi rassegnato, quando un giorno, mentre passeggiava lungo la sponda del fiume Sagittario...” In quel momento il giovane capì che aveva di fronte la donna della sua vita! ... D'incanto un vortice di fiori profumati si levò in alto in tutto il paese, avvolgendo la giovane coppia che si baciò appassionatamente sotto l'arco” : era il 14 febbraio di un tempo lontano!

E proprio nel giorno 14 febbraio, sulla scia dell'antica leggenda, il Comune di Bugnara, in collaborazione con l'Athenaeum of Florat Art ed alcune associazioni locali, qualche anno fa, ha organizzato una simpatica ed originale manifestazione dedicata a tutte le persone innamorate con il raduno delle coppie nel centro storico del paese e bacio finale sotto l'arco romantico. Gli innamorati

presenti, dilettrati con musica, animazione e brindisi alla felicità, hanno, poi, partecipato all'estrazione di un week-end in una città d'arte italiana. Ancora oggi, nel giorno di San Valentino, le giovani coppie di innamorati si danno appuntamento nel centro storico del paese, rinnovando la promessa d'amore sotto il magico arco romantico. Il mio paese, oggi come nei tempi lontani, si rivela sempre attento e sensibile nel riscoprire, conservare e valorizzare la memoria storica del passato, ricca di tanti usi, costumi, leggende e tradizioni. Conoscere e rivalutare questo grande patrimonio è anche compito di noi ragazzi che dobbiamo impegnarci a perpetuare l'antica cultura custodita con cura ed amore nella mente e nel cuore dei nostri compaesani.